



Ministero dell'Istruzione

Direzione Scolastica Regionale per la Calabria



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "G. MOSCATO"

P.zza S. Francesco di Sales, 4 - 89131 Gallina di Reggio Calabria

☎ 0965/682157-☎ 0965/682157

✉ e-mail rcic80700g@istruzione.it ✉ e-mail Pec rcic80700g@pec.istruzione.it

C.F. n. 92031300806 - C.M. RCIC80700G

Sito www.icmoscato.edu.it



Circolare n. 94

Ai docenti

Scuola primaria e secondaria di I grado

OGGETTO: Indicazioni operative circa gli scrutini del primo quadrimestre

PREMESSA

Intorno alla "valutazione degli alunni" si sono succedute molteplici modifiche normative e trasformazioni di significato, in relazione al contesto in cui è usato. A questo importante compito, rientrante a pieno titolo nell'ambito delle competenze dell'attività docente, è fondamentale conferire importanza sotto il profilo pedagogico, amministrativo e docimologico. La valutazione scolastica certamente non può essere essenzialmente considerata come il momento conclusivo di un processo di fasi distinte in cui insegnamento/apprendimento e giudizio, siano espressione inappellabile, del docente. La normativa di riferimento DPR 122/2009 e successivo DLGS 62/2017 conferiscono un elevato valore pedagogico al momento della valutazione intesa come una operazione diagnostica, nella quale, per ogni alunno, devono essere presi in considerazione: 1. gli aspetti misurabili del suo apprendimento (competenze, conoscenze, ...), 2. il suo stile cognitivo, cioè il modo in cui ciascun individuo apprende, 3. le dinamiche emotive, affettive e relazionali che entrano in gioco. Di conseguenza, la valutazione, oltre al suo ruolo classico di certificazione dell'apprendimento, assume l'ulteriore e fondamentale compito di regolazione dell'azione didattica e che si esplica nella rilevazione di informazioni concernenti il processo di apprendimento, con lo scopo di fornire una base empirica all'assunzione delle decisioni didattiche. Infatti, qualsiasi decisione inerente al controllo e alla regolazione di un certo processo necessita di informazioni relative all'andamento dello stesso. Governare adeguatamente tale complesso processo come quello di insegnamento/apprendimento in una situazione collettiva richiede che ciascun insegnante abbia cognizione degli esiti prodotti dagli interventi didattici precedenti, in modo da poter calibrare quelli successivi. La valutazione pertanto è strettamente collegata alla programmazione, anzi, secondo quanto dichiarato nei nostri documenti programmatici e di indirizzo, deliberati nelle sedi collegiali, la programmazione e la valutazione sono, di fatto, la stessa cosa. **Uniti o distinti, entrambi i momenti richiedono comunque competenza, capacità, intelligenza pedagogica e creatività da parte dei docenti, perché costituiscono il percorso sul quale preparare in modo logico e razionale le sequenze delle opportunità di apprendimento in modo da realizzare negli alunni i cambiamenti desiderati.** In questo contesto, come condiviso nel corso delle attività collegiali che permea l'azione pedagogica di questa scuola, la figura dell'alunno assume il ruolo di protagonista del processo di valutazione in quanto consapevole degli obiettivi da perseguire, dei risultati conseguiti e da conseguire, delle proprie potenzialità e delle proprie debolezze. In tale ottica, attesa la rilevanza che tale momento educativo assume nella maturazione del sé di ciascun alunno chiama anche in causa le responsabilità amministrative di ciascun soggetto a vario titolo coinvolto nel processo. Le SS.LL., pertanto sono tenute all'osservanza delle

procedure poste in essere da questa istituzione e rinvenibili nel documento programmazione “*Linee guida per la gestione dei processi di progettazione didattica, valutazione e certificazione delle competenze*”, pubblicato sul sito web istituzione sezione “*Valutazione e autovalutazione*”, e al costante confronto con i docenti della classe.

Il D. Lgs. n.62/2017 ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per gli alunni e le alunne del I ciclo, si richiamano, pertanto, i signori docenti al rispetto delle norme ivi contenute in materia di valutazione degli alunni. In particolare, **il processo valutativo**, espressione dell’autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell’autonomia didattica delle Istituzioni Scolastiche, dovrà **avere come oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni; esso concorre, attraverso l’individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, al miglioramento dei livelli di competenze e al successo formativo e documenta lo sviluppo dell’identità personale di ogni studente promuovendone al contempo la capacità di autovalutazione**. Appare superfluo ricordare che le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali degli apprendimenti devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell’offerta formativa e delle singole programmazioni, che devono necessariamente contenere chiari criteri di valutazione nel rispetto dei principi di trasparenza, tempestività, equità ed imparzialità.

VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE DEGLI ALUNNI

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal team di docenti nella scuola primaria e dal Consiglio di Classe nella scuola secondaria di 1° grado “a collegio perfetto”, presieduto dal Dirigente Scolastico o dal suo delegato, con deliberazione assunta all’unanimità oppure, se necessario, a maggioranza.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita alle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum (D.M. n. 254/2012), e alle attività effettuate nell’ambito di “*Cittadinanza e Costituzione*” la cui valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell’area storicogeografica.

Pertanto la valutazione terrà conto oltre che del livello di conoscenza e del rendimento scolastico complessivo degli alunni nelle singole discipline, anche di altre componenti che attengono alla personalità dell’alunno: impegno, serietà nello studio, progressione nell’apprendimento; dovranno essere, quindi, definiti e documentati progressi sul piano cognitivo e metacognitivo, su quello comportamentale, affettivo, sociale, pratico ed operativo.

La valutazione degli apprendimenti per ciascuna delle discipline di studio previste dal curriculum d’istituto, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento, nel rispetto dei criteri per l’attribuzione dei voti deliberati nel Collegio e riportati nel Documento di Valutazione, parte integrante del Piano dell’offerta formativa della scuola. La valutazione con voto numerico espresso in decimi riguarda anche l’insegnamento dello strumento musicale.

Dall’anno scolastico 2017/18, la valutazione periodica e finale dovrà essere integrata con la descrizione dei progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale, nonché del livello globale di sviluppo degli apprendimenti di ciascun alunno facendo riferimento agli indicatori deliberati dal Collegio dei Docenti e riportati nel Documento “*Linee guida per la gestione dei processi di progettazione didattica, valutazione e certificazione delle competenze*”; tale valutazione va trascritta nella scheda di valutazione dell’alunno.

La valutazione del comportamento sarà invece espressa con un giudizio in tutto il I ciclo (scuola primaria e secondaria di 1°).

Nella Scuola Primaria la valutazione del comportamento sarà espressa, mediante un giudizio che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza. (vedi criteri riportati nelle “*Linee guida per la gestione dei processi di progettazione didattica, valutazione e certificazione delle competenze*”)

Nella scuola secondaria di primo grado, il giudizio farà riferimento, oltre allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza, anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dalla scuola (vedi criteri riportati nelle “*Linee guida per la gestione dei processi di progettazione didattica, valutazione e certificazione delle competenze*”).

La valutazione dell'insegnamento di religione cattolica, per i soli studenti che se ne avvalgono, sarà espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti e riportata su una nota distinta.

La valutazione delle attività alternative all'insegnamento di religione cattolica, per gli studenti che se ne avvalgono, sarà espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti e riportata su una nota distinta.

I docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniranno elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni e sull'interesse manifestato ai rispettivi docenti delle diverse discipline (vedi scheda allegata)

La valutazione degli alunni con disabilità sarà effettuata sulla base del Piano Educativo Individualizzato, anche mediante prove differenziate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti ed idonee a valutare il processo formativo dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità ed ai suoi livelli iniziali. Qualora un alunno con disabilità sia stato affidato a più docenti di sostegno, la valutazione sarà congiunta, ossia tramite l'espressione di un'unica valutazione.

La valutazione degli alunni con DSA

La valutazione e la verifica degli apprendimenti degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento certificate (DSA) devono prevedere l'adozione delle previste misure dispensative, l'impiego di strumenti compensativi e il rispetto di quanto concordato nei rispettivi Piani didattici personalizzati (modalità di verifica, criteri di valutazione), prestando attenzione al processo di apprendimento e non soltanto alla prestazione.

I Docenti di Sostegno sono componenti a pieno titolo del Gruppo docenti della classe e quindi partecipano a tutte le operazioni di valutazione, periodiche e finali, degli alunni, con diritto di voto e di parola per tutti gli alunni della classe e non solo per quelli direttamente da essi seguiti (Art.5 co.1 D.Lgs 16.04.1994, n.297 e Art. 15, co.10 O.M. 21.05 2001, n.90). Per questo motivo devono anch'essi apporre la firma sul documento di valutazione di tutti gli alunni della classe.

Il docente di cittadinanza e costituzione

Cittadinanza e Costituzione non è una materia a sé stante e il docente incaricato di tale insegnamento non può che essere quello curricolare di classe di storia e geografia. Ciò è chiaramente indicato dall'art. 1 della Legge 169/08, nel DPR 89/2009 e nell' art.2 del D.M. n. 37/09. Anche qualora la scuola abbia deciso di adottare questo insegnamento come autonomo, il docente a cui è stato affidato tale insegnamento non esprimerà una valutazione autonoma.

Il docente di approfondimento in materie letterarie (I grado)

Fa parte a pieno titolo del Consiglio di classe e anche della Commissione d'esame (se tale l'insegnamento è stato svolto in una terza classe). Dal punto di vista dell'insegnamento impartito non esprimerà però una valutazione autonoma, ma il suo voto in decimi dovrà "confluire" nella votazione del docente di materie letterarie così come indicato nella nota n. 685/2010: "Approfondimento non è considerata come materia a sé stante e il docente incaricato di tale insegnamento non ha titolo ad esprimere una valutazione autonoma, bensì a fornire elementi di giudizio al docente di materie letterarie".

INDICAZIONI OPERATIVE PER GLI SCRUTINI

- L'inserimento delle proposte di voto e le assenze sul registro elettronico dovrà avvenire, da parte di ogni docente entro il 31/01/2020;
- I docenti Coordinatori di classe avranno il compito di controllare prima della giornata della riunione che i dati siano inseriti correttamente sul sistema nel registro elettronico;
- I Docenti coordinatori, preventivamente acquisiti tutti gli elementi, avranno cura di leggere i giudizi di valutazione sul giudizio globale da sottoporre all'approvazione del team/l Consiglio di classe;
- Il prospetto dei voti deliberati in sede di scrutinio dovrà essere stampato e firmato da tutti i docenti;
- La proposta di giudizio sul comportamento viene effettuata dal coordinatore di classe, condivisa e deliberata dal Consiglio di classe;
- Per il verbale dello scrutinio si utilizzerà il modello appositamente predisposto; esso deve essere redatto in sede di scrutinio, stampato firmato e riportato nel registro dei verbali;

- Copia del prospetto dei voti deliberati va allegata al verbale dello scrutinio e firmato da tutti i docenti componenti il Consiglio di Classe;
- Ciascun docente componente il Consiglio di Classe è tenuto a contribuire alle operazioni di scrutinio e il Coordinatore di Classe vigilerà affinché il lavoro sia effettuato con diligenza;
- I docenti coordinatori alla fine della seduta, dopo averne verificato l'esatta compilazione, sottoporranno al Dirigente Scolastico il tabellone riepilogativo per la firma (Solo dopo la consegna tutti i docenti si potranno ritenere liberi).

Si raccomanda ai Coordinatori la massima attenzione nel verificare la correttezza dei dati riportati sui documenti dello scrutinio. **La data e l'ora da apporre sui documenti** saranno quelli del giorno e dell'ora indicati per gli scrutini di quella determinata classe.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Serafina Corrado
Firma autografa sostituita
a mezzo stampa ex art. 3 c.2 D Lgs n°39/93

Allegati:

- *Modello comunicazione assenze*
- *Modello di valutazione delle attività di potenziamento e recupero*
- *Modello carenze riscontrate*